



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPrensIVO "GIANNI RODARI"
Via Niobe, 52 - 00118 - ROMA C.F. 97028710586
Tel/fax 06 79810110 - Tel. 06 79896266 - e-mail: RMIC833007@ISTRUZIONE.IT
PEC: RMIC833007@PEC.ISTRUZIONE.IT SITO WEB: www.icgiannirodari.gov.it



VADEMECUM

DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

*La scuola educa mentre istruisce; la famiglia istruisce mentre educa.
La corresponsabilità poggia sul principio della reciprocità tra famiglia
e scuola, nella difesa delle rispettive distinzioni e prerogative.*

(L.Prati)

*All'inizio di ogni anno scolastico i genitori eleggono o riconfermano i rappresentanti di classe. La ricerca di un'autentica collaborazione tra **Scuola e Famiglia** è l'obiettivo prioritario del nostro Istituto Comprensivo, fondamentale per il successo formativo degli alunni. Per esercitare la corresponsabilità i genitori devono essere incontrati, motivati, accolti. Questo vademecum nasce dalla necessità di informare i genitori e motivarli a divenire parte attiva nel patto educativo tra famiglia e scuola. Il ruolo del **rappresentante di classe** è indubbiamente complesso e poco conosciuto e di conseguenza nella gran parte dei casi rischia di essere improvvisato. Con questa piccola guida vi mettiamo a disposizione le informazioni di base ed i riferimenti essenziali per adempiere efficacemente e con correttezza il vostro compito.*

CONSIGLI DI CLASSE E D'INTERCLASSE



Questi organi collegiali sono composti da rappresentanti dei genitori come componente elettiva e dai docenti della classe come componente ordinaria. Sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato. La funzione dei consigli è di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e di agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Si differenziano, a seconda dell'ordine di scuola, come indicato di seguito.

CONSIGLIO D'INTERCLASSE (Scuola Primaria)

COMPOSIZIONE Il Consiglio d'Interclasse è composto dai docenti dei gruppi di classi parallele, o dello stesso ciclo, o dello stesso plesso della scuola primaria. Fanno parte del Consiglio un rappresentante eletto dai genitori per ciascuna delle classi interessate e i docenti di sostegno eventualmente contitolari delle cattedre. Il Consiglio resta in carica un anno.

FUNZIONAMENTO E' presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente membro del Consiglio, suo delegato; si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni di norma almeno una volta ogni due mesi (se non diversamente specificato nel Regolamento di Istituto). Le funzioni di Segretario sono attribuite dal presidente a uno dei docenti membri del consiglio.

COMPETENZE I Consigli di Interclasse si riuniscono con il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori.

I Consigli valutano la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici ed indicano eventuali attività integrative, inclusi viaggi di istruzione e visite guidate.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di Interclasse con la sola presenza dei docenti.

CONSIGLIO DI CLASSE (Scuola Secondaria di 1° grado)

COMPOSIZIONE Il Consiglio di Classe è composto da tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori e dura in carica un solo anno scolastico.

FUNZIONAMENTO E' presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato; si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Le funzioni di Segretario sono attribuite dal presidente a uno dei docenti membri del Consiglio.

COMPETENZE Il Consiglio di Classe ha il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, ad iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare e di rendere costruttivi i rapporti tra docenti, genitori ed alunni. Tra le mansioni del Consiglio rientra anche quella relativa ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti. I Consigli di Classe favoriscono la collaborazione tra le componenti scolastiche, al fine di migliorare la realizzazione degli obiettivi educativi.

Con riferimento ai piani di lavoro, i Consigli contribuiscono ad individuare opportune iniziative didattiche - curricolari ed extracurricolari - idonee ad arricchire di motivazione ed interesse l'impegno degli studenti.

I Consigli valutano la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici ed indicano eventuali attività integrative, inclusi viaggi di istruzione e visite guidate.

In merito alla singola classe, i Consigli individuano eventuali problematiche da risolvere per una positiva partecipazione ed integrazione di tutti gli studenti, nella consapevolezza che il disadattamento scolastico e/o sociale, se non tempestivamente risolto, impedisce il raggiungimento della formazione di base, efficace per il prosieguo degli studi e per l'inserimento nella vita sociale e lavorativa.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Interclasse.



IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE è il principale intermediario tra i genitori e gli organi collegiali della

I **rappresentanti dei genitori** al Consiglio di Classe e d' Interclasse vengono eletti, o riconfermati, una volta l'anno. Le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico **entro il 31 ottobre**. Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili. Una volta eletti, **i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive**, quindi anche all'inizio dell'anno scolastico seguente, a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità, nel qual caso restano in carica solo fino al 31 agosto.

In caso di decadenza di un rappresentante di classe, per perdita dei requisiti o dimissioni, il **Dirigente Scolastico** nomina per sostituirlo il primo dei non eletti.

Sono previsti:

- ✚ 1 rappresentante (membro del Consiglio d' Interclasse) per ogni classe della **scuola primaria**;
- ✚ 4 rappresentanti (membri del Consiglio di Classe) per ogni classe della **scuola secondaria di primo grado**;

La presidenza del Consiglio di Interclasse o di Classe spetta al Dirigente Scolastico o a un docente, membro del Consiglio, suo delegato.

Le riunioni di questi organi sono almeno tre nel corso dell'anno scolastico. I Consigli di Classe e Interclasse si riuniscono comunque in tutti i casi in cui ci sono tematiche importanti da affrontare, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei suoi membri.

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE HA DIRITTO DI:

- **farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe** presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio d'Istituto e presso il Comitato Genitori;
- **informare i genitori**, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Direzione, dal corpo Docente, dal Consiglio d' Istituto, dal Comitato Genitori;
- **ricevere le convocazioni alle riunioni al Consiglio** con almeno 5 giorni di anticipo;
- **convocare l'assemblea della classe che rappresenta**, qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno;
- **avere a disposizione dalla scuola il locale necessario alle riunioni di classe**, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- **accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola**, Piano dell'Offerta Formativa, Regolamento interno d'Istituto, verbali ecc.;
- **essere convocato alle riunioni** del Consiglio in cui è stato eletto in orario compatibile con gli impegni di lavoro (art. 39 T.U.).
- **fare da tramite** tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica;
- **tenersi aggiornato** riguardo la vita della scuola.

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE NON HA DIRITTO DI:

- **occuparsi di casi singoli**;
- **trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola**, per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento.

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE HA IL DOVERE DI:

- **presenziare alle riunioni** del Consiglio in cui è eletto;
- **informare i genitori** che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- **farsi portavoce** delle istanze presentate dai genitori;
- **promuovere iniziative** volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
- **conoscere il Regolamento di Istituto**;
- **conoscere** i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola.



CONSIGLI PRATICI

- ❖ **Presentatevi agli altri genitori:** se lo desiderate, chiedete agli insegnanti di far scrivere sul diario il vostro nome e il vostro recapito telefonico. Meglio ancora, scrivete voi stessi una breve lettera in cui vi presentate, comunicate i vostri recapiti e invitate i genitori a contattarvi per proposte e problemi.
- ❖ **Invitate** gli altri genitori, se lo desiderano, a comunicarvi il proprio recapito telefonico in modo da poterli contattare facilmente.
- ❖ **Diffondete** il più possibile **le informazioni** che avete sulla vita della scuola.
- ❖ Se nella vostra classe subentra ad un altro genitore rappresentante, oppure se conoscete altri genitori che fanno o hanno fatto il rappresentante di classe, contattateli per avere informazioni e suggerimenti: le esperienze degli altri possono essere molto utili.
- ❖ Potete organizzare liberamente **riunioni con i genitori** (anche senza la presenza degli insegnanti) usufruendo dei locali scolastici. Per richiedere l'autorizzazione e stabilire il luogo e l'orario, contattate la segreteria della scuola o parlatene direttamente con il Dirigente Scolastico.
- ❖ E' buona norma **avvisare la segreteria** della scuola o l'insegnante, nel caso siate stati invitati ad una riunione e non potete essere presenti.
- ❖ Nelle riunioni **chiedete tutti i chiarimenti necessari:** avete il diritto di capire bene tutti gli argomenti in discussione e a volte gli "addetti ai lavori" danno per scontate alcune conoscenze che magari non avete.
- ❖ **Non scoraggiatevi** se vi sembra di non fare abbastanza o se vi arrivano critiche più o meno gratuite e poco costruttive: é impossibile mettere d'accordo tutti!
- ❖ **Favorite un clima di dialogo, di fiducia, di collaborazione tra genitori, studenti e personale scolastico.**

GLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

Gli Organi Collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche e sono composti da rappresentanti di ciascuna delle varie componenti coinvolte nella vita della scuola. Sono stati istituiti al fine di realizzare una partecipazione democratica alla gestione della scuola, dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civile del territorio nel rispetto degli ordinamenti della scuola dello Stato, delle competenze e delle responsabilità proprie del personale ispettivo, direttivo e docente.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

E' presieduto da un rappresentante dei genitori componente del Consiglio, eletto a maggioranza assoluta in 1° votazione o a maggioranza semplice in 2° votazione. Egli designa un segretario. Può essere eletto anche un vicepresidente.

Nelle scuole con più di 500 studenti i componenti sono 19: 8 docenti, 8 genitori, 2 rappresentanti del personale ATA e il Dirigente Scolastico.

Possono essere chiamati, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compito medico, psicopedagogico e di orientamento.

Il Consiglio resta in carica 3 anni. I membri che, nel corso del triennio, perdono la titolarità, vengono sostituiti dai primi non eletti nelle rispettive liste.

Il Consiglio ha le seguenti prerogative:

- ❖ delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo, dispone in ordine all'impegno finanziario per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto;
- ❖ stabilisce i criteri di carattere generale per la formulazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF);
- ❖ adotta il Regolamento interno d'Istituto e il Piano dell'Offerta Formativa;
- ❖ delibera, su proposta della giunta, in riferimento a:
 - a. vigilanza degli studenti durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita;
 - b. acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici e audiovisivi;
 - c. delle dotazioni librerie, dei materiali per esercitazione;
 - d. adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
 - e. criteri di programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche e extrascolastiche, particolarmente di corsi di recupero e di sostegno, di libere attività complementari, di visite guidate e di viaggi d'istruzione;
 - f. promozione di contatti con altre scuole o istituti per scambi di informazioni e di esperienze e per eventuali iniziative di collaborazione;
 - g. partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
 - h. forme e modalità per iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto;
- ❖ indica criteri generali relativi:
 - a. alla formazione delle classi;
 - b. all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali;
 - c. al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe e d'interclasse;
 - d. allo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti;
- ❖ esprime parere sull'andamento generale didattico ed amministrativo dell'Istituto.

Le riunioni del Consiglio d'Istituto sono convocate dal Presidente e sono pubbliche, eccetto quando si discute di persone. Possono parteciparvi, senza diritto di parola, genitori, insegnanti e personale ATA.

Gli atti del Consiglio sono pubblicati in apposito albo della scuola.

GIUNTA ESECUTIVA

E' presieduta dal Dirigente Scolastico che è componente di diritto della Giunta insieme al capo dei servizi di segreteria (segretario della giunta). Le altre componenti, un docente, un non docente e due genitori sono elette nel Consiglio di Istituto. La Giunta resta in carica 3 anni; i membri che, nel corso del triennio, perdono la titolarità, vengono sostituiti dai primi non eletti nelle rispettive liste.

La Giunta Esecutiva predispose il programma annuale e il conto consuntivo; prepara i lavori del C.d.I., fermo restando il diritto d'iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Come previsto dal nuovo Regolamento contabile, entro il 31 ottobre, ha il compito di proporre al C.d.I. il programma delle attività finanziarie dell'Istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori. Nella relazione, su cui il Consiglio deve deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli relativi al precedente esercizio finanziario.

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il Collegio dei Docenti :

- ❖ ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi d'insegnamento alle specifiche esigenze ambientali. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita da ciascun docente;
- ❖ formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto;
- ❖ valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificare l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- ❖ provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli d'Interclasse o di Classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio d'Istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- ❖ adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione;
- ❖ promuove iniziative di formazione in servizio dei docenti dell'Istituto;
- ❖ elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto;
- ❖ elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del Comitato per la Valutazione del Servizio del personale docente;
- ❖ programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili;
- ❖ esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette all'educazione della salute;
- ❖ elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto. Nell'adottare le proprie deliberazioni, il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli d'Interclasse o di Classe.
- ❖ Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

Presso l'Istituto scolastico è istituito il Comitato per la Valutazione del Servizio degli insegnanti, formato, oltre che dal Dirigente Scolastico, che ne è il Presidente, da 4 docenti quali membri effettivi e da 2 membri supplenti. I membri del Comitato sono eletti annualmente dal Collegio dei Docenti. Il Comitato procede obbligatoriamente alla valutazione dell'operato dei docenti neoimmessi in ruolo durante l'anno di formazione e, su richiesta degli interessati, alla valutazione del servizio dei docenti sulla base di criteri fissati dalla normativa vigente.

COMITATO DEI GENITORI

Il Comitato dei Genitori si costituisce per iniziativa dei genitori rappresentanti negli organi collegiali ed è da questi formato. Alle Assemblee del Comitato possono partecipare, con diritto di parola, tutti i genitori. (Art. 15 Testo Unico)

Il Comitato dei genitori NON è un organo collegiale, ma la normativa vigente gli attribuisce comunque alcune specifiche funzioni:

- può avanzare pareri e proposte al Consiglio d'Istituto ed al Collegio Docenti, di cui questi devono tenere conto, in merito alla preparazione del POF (Art. 3.3 D.P.R. 275/99);
- ha il diritto di convocare l'Assemblea dei Genitori per richiesta dei propri membri o per iniziativa del proprio Presidente.

I Comitati "non possono interferire nelle competenze rispettive dei Consigli di Classe o di Istituto, avendo una funzione promozionale della partecipazione dei genitori con l'eventuale elaborazione, anche sulla base dello scambio di esperienze, di indicazioni e proposte che saranno opportunamente valutate ed adottate dagli organi di istituto". (C.M. 19.9.84 n. 274)

Il Comitato svolge essenzialmente una funzione di collegamento tra i rappresentanti di classe e di raccordo tra questi ultimi e gli eletti nel Consiglio di Istituto in ordine a problemi emergenti nella scuola. E' uno spazio democratico in grado di garantire a tutti i genitori una partecipazione attiva alla vita della scuola. Nulla vieta al Comitato di assumere autonome iniziative come l'organizzazione di conferenze, la pubblicazione di un bollettino di informazione per i genitori della scuola, la promozione di contatti tra genitori di classi diverse.